(1) in data 1625 19 maggio. Pubblicatasi dunque l'istoria, senza l'approvazione della Curia, fu con decreto Romano 12 dicembre 1624 posta nell'Indice de' proibiti *donec corrigatur*. A questo proposito in un mio codice autentico intitolato *Estratti di lettere di Nunzii*, avvi una lettera dal Cardinal Barberini, scritta in cifra al Nunzio apostolico in Venezia monsignor Agucchi, nella quale si legge: *pr. febraro 1625. E' veramente farisaica l'ostinatione de' cattivi di cotesta Repub. e tale si palesa in tutte le cose ancorchè non toccanti al Governo, come hora avviene dal voler che i librari tenghino e vendino l'Historia del Moresini benchè sospesa dal giudicio di questa Santa Sede. Qui si delibera quel che conviene nella Congregatione dell'Indice, e dal Sant'Officio, et se a cotesti Signori non par bene di esser corretti pensino quel che a noi parerà della loro incorrigibilità. V. S. non parli per hora, se non vi è tirata. Nè Pier Catterino Zeno, nè il Foscarini fecero pur menzione che l'Opera del*

Morosini era posta nell'Indice, quantunque ignorarlo non dovessero; ma per alcuni riguardi avranlo tacciuto. Vi furono peraltro alcuni che da molte copie della detta edizione in fol. levarono i libri XVI. XVII. XVIII, cioè dalla pag. 623 alla 729 ch'è l'ultima, i quali comprendono gli anni 1601 usq. 1615 inclusive, e quindi la narrazione di ciò che successe al tempo dell'Interdetto; e resero così imperfetti molti esemplari; perlochè nel Catalogo della Libreria Foscarini 1800. p. 65 notandosene un esemplare si legge: *exemplar integerrimum magni faciendum, quod fere omnibus exemplaribus libri tres postremi deesse solent*. Peraltro questa mancanza potrebbe eziandio provenire dall'essersi divulgati prima i XV libri interi, e poscia i tre ultimi su' quali pendeva il giudicio dell'Inquisizione, ciò ragionevolmente arguendosi dalla parola *FINIS*, e da una carta bianca che compie il libro XV col foglio Fss, laddove, se si fosse continuata subito la stampa, si sarebbe scritto (come ne' libri ante-

stato tale la historia della Rep. nostra di Venetia scritta in lingua latina . . . *La scrittura poi di Paolo vi è inserita, ed è la seguente: Havendo il sig. Andrea fratello di me Polo Moresini il tempo ch'ebbe libero da altri publici carichi, impiegato per esecuzione dei benignissimi comandamenti dela Serà Vra nello scriver in lingua latina l'histoire di questa serma Rep. le quali essendo in stato tale che si potranno in breve mandar alle stampe, siccome si farà poco doppo della volgare, fatta da me tradurre da elegante penna, supplico humilmente la Serà Vra che in honore della memoria di esso mio fratello le piaccia conceder gratia a me et alla nostra casa che detta historia così latina come volgare non possi esser stampata ne ristampata, se non da noi, ovvero da chi haverà causa da noi di farlo, nè meno altrove ristampata possi esser venduta nello stato della Serà Vra sotto le pene dalle leggi stabilite.*

1623. a' 19 Maggio in Pregadi.

- (1) " Ha riferito nel Collegio il diletto nob. nostro Polo Morosini, che dall'Inquisitore di questa
 ,, Città li è difficultato il sottoscrivere per la permissione alla stampa dell' historia Viniziana
 ,, per ordine publico scritta dal già diletteissimo nob. nostro Andrea Moresini suo fratello;
 ,, dicendo l'Inquisitore che trattandose in essa di quanto successe per occasione delle con-
 ,, troversie con Roma li anni 1605 et 1606 per causa dell' Interdetto, non vedeva come po-
 ,, tesse fare stante massime qualche ordine, che haveva ricevuto in detto proposito; Nè do-
 ,, vendosi per questo rispetto tralasciar di stampare la detta historia, che contiene una ve-
 ,, ridica narratione delle cose in diversi tempi seguite *et l'Inquisitore non tiene autorità*
 ,, *da altro Principe, ma da magistrato della Republica nostra di rivedere per causa so-*
 ,, *lamente di Religione* le opere che si stampano, et in quell' historia non vi è parola che
 ,, possa pregiudicare alla Religione predetta, ma la semplice serie molto veridica et cavata
 ,, da scritture autentiche di quanto particolarmente seguì nei suddetti anni, e non vi è al-
 ,, cuna necessità della sottoscrizione dell' Inquisitore: Però, L'anderà Parte, non ostante
 ,, che non vi sia la sottoscrizione sopradetta, così convenendo alla dignità et autorità della
 ,, Rep. di ordinare quello li piace si stampi nel stato di Lei, che sia commesso a chi spetta
 ,, di dover con l' autorità di questo consiglio far stampare la sopradetta storia, et portarla
 ,, col mezzo dell' Impressione alla notizia di cadauno, et vi sia nel fine di essa posta l'in-
 ,, frascritta Iscrizione: *Superiorum Permissu - 111 - 9 - 27 - (Filza Roma. n. 450).*